

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-13 del 03/01/2020
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla CAZZANI Società Agricola SS di Giuseppe e Giorgia per lo stabilimento sito in comune di Medicina, via San Vitale Est n°2101/A
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6225 del 24/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre GENNAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana<sup>1</sup>

### DETERMINA

**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla CAZZANI Società Agricola SS di Giuseppe e Giorgia per lo stabilimento sito in comune di Medicina, via San Vitale Est n°2101/A**

### La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup>, a seguito di modifica sostanziale dell'AUA vigente rilasciata dal SUAP del comune di Medicina con PG n° 12209 del 15/07/2016<sup>3</sup>, relativa alla CAZZANI Società Agricola SS di Giuseppe e Giorgia per lo stabilimento ubicato nel Comune di Medicina, via San Vitale Est n°2101/A  
La presente AUA ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>4</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali<sup>5</sup>
  - Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs.152/2006 per l'utilizzazione agronomica della frazione liquida e palabile del digestato (Regolamento Regione Emilia Romagna n° 1 del 04/01/2016 smi)
2. Tale atto aggiorna e sostituisce la precedente AUA adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n° 568 del 09/03/2016, in quanto ne costituisce modifica sostanziale.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente,

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Medicina con atto PG n° 12209 del 15/07/2016 ed adottata da ARPAE SAC Bologna

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

4. Il presente atto costituisce inoltre modifica non sostanziale della determina di Autorizzazione Unica<sup>6</sup> rilasciato dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del DLgs n° 387/2003 per l'impianto di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili mediante la combustione di biogas da biomasse vegetali non rifiuto, limitatamente alle tematiche ambientali ivi comprese. In particolare:

- per le emissioni in atmosfera ed emissioni odorigene sono sostituite le prescrizioni da n°20 a 36 dell'allegato A alla determina n°253/2013 con l'allegato A del presente atto
- per gli scarichi di acque reflue in acque superficiali sono confermate le prescrizioni da n°42 a 44 dell'allegato A alla determina n° 253/2013 e sono aggiunte le prescrizioni di allegato B al presente atto
- per l'utilizzo agronomico del digestato sono sostituite le prescrizioni da n°37 a 41 dell'allegato A alla determina n°253/2013 con l'allegato C al presente atto

Resta invariata ogni altra prescrizione contenuta nell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Bologna ai sensi del DLgs 387/03 con determina n° 253 PG n° 22071 del 15/02/2013. Il presente atto, va conservato unito all'Autorizzazione Unica stessa quale parte integrante, in quanto ne costituisce aggiornamento.

5. Come disposto dalla Delibera della Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 51/2011 e dalla DGR n°1495/2011<sup>7</sup>, al primo rinnovo delle autorizzazioni settoriali contenute in autorizzazione unica energetica debbono essere programmati gli interventi di adeguamento dell'impianto alle disposizioni tecniche della DGR 1495/2011. Fermo restando che con determina n° 253 PG n° 22071 del 15/02/2013, rilasciata dalla Provincia di Bologna a modifica dell'autorizzazione unica, è stato approvato un progetto comprendente misure di adeguamento strutturali dell'area di stoccaggio del digestato solido, entro 60 giorni dal rilascio del presente atto, la ditta CAZZANI Società Agricola SS di Giuseppe e Giorgia dovrà inviare una relazione illustrativa e progettuale degli interventi realizzati e/o necessari ed il relativo crono-programma di attuazione, per l'adeguamento completo dell'impianto ai criteri tecnici stabiliti dalla DGR n° 1495/2011.

6. Fino alla completa programmazione e completamento dei lavori di adeguamento dell'impianto ai criteri tecnici stabiliti dalla DGR 1495/2011, la ditta CAZZANI Società Agricola SS di Giuseppe e Giorgia dovrà proseguire l'effettuazione delle periodiche campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene, secondo le seguenti modalità.

- dovranno essere effettuate due campagne di monitoraggio all'anno da effettuarsi nel periodo primavera/estate;
- il monitoraggio dovrà essere condotto secondo quanto stabilito dalla norma UNI EN 13725:2004
- dovrà essere previsto il campionamento delle sorgenti più impattanti interne all'impianto: trincea di stoccaggio degli insilati, digestori primari, stoccaggio finale del digestato palabile, area di stoccaggio

<sup>6</sup> Autorizzazione Unica all'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile rilasciata dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del DLgs 387/2003 con atto PG n° 104696 del 28/03/2007 e successivo aggiornamento con determina n°253 PG n°22071 del 15/02/2013

<sup>7</sup> DGR n° 1495/2011 “ Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas”

digestato liquido

- dovrà essere data anticipata comunicazione delle giornate in cui avverranno i campionamenti ed al termine del monitoraggio annuale il titolare dell'impianto dovrà trasmettere i risultati ad ARPAE
7. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>8</sup>;
  8. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>9</sup>
  9. Obbliga la CAZZANI Società Agricola SS a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>10</sup>
  10. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
  11. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
  12. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La CAZZANI Società Agricola SS di Giuseppe e Giorgia, c.f. e p. iva 02375791205, avente sede legale e stabilimento in comune di Medicina, via San Vitale Est n°2101/A, ha presentato in data 28/03/2017 al SUAP del comune di Medicina una domanda<sup>11</sup> di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dallo stesso SUAP comunale con atto PG n° 12209 del 15/07/2016 ed adottata da ARPAE-SAC Bologna con determina n° 568 del 09/03/2016.

Tale domanda contiene la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione comunale allo scarico S2 di acque reflue domestiche<sup>12</sup> provenienti dalla palazzina ad uso uffici a servizio dell'impianto di produzione energia elettrica da biogas. L'impianto di combustione del biogas da digestione anaerobica di biomasse è attualmente autorizzato ai sensi dell'art 12 del DLgs 387/2003 con Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 104696 del 28/03/2007, modificato ed aggiornato per le prescrizioni tecniche dalla determina n° 253 PG n° 22071 del 15/02/2013.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>9</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>10</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>11</sup> Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2017/7241 del 03/04/2017, pratica Sinadoc n° 26173/2017

<sup>12</sup> Autorizzazione allo scarico S2 rilasciata dal comune di Medicina con Prot n° 1872 del 04/02/2014

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ricomprende anche le matrici ambientali di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione di utilizzazione agronomica del digestato, per le quali non sono dichiarate modifiche rispetto alla situazione di autorizzazione unica.

In data 05/10/2017<sup>13</sup> è pervenuto il parere del comune di Medicina in merito allo scarico S2.

Ai sensi della Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 51 del 26/07/2011 in sede di rinnovo della prima delle autorizzazioni settoriali rilasciate unitamente all'Autorizzazione Unica ex Dlgs 387/2003, deve essere effettuato l'adeguamento alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa regionale sopravvenuta (Delibere di Giunta Regione ER n°1496/2011 e n°1495/2011). Fermo restando quanto approvato con determina n° 253 PG n° 22071 del 15/02/2013, rilasciata dalla Provincia di Bologna a modifica dell'autorizzazione unica, comprendente il progetto di importanti misure di adeguamento strutturali dell'area di stoccaggio del digestato solido, entro 2 mesi dal rilascio del presente atto, la ditta CAZZANI Società Agricola SS di Giuseppe e Giorgia dovrà inviare una relazione illustrativa e progettuale degli interventi realizzati e/o necessari ed il relativo crono-programma di attuazione, per l'adeguamento completo dell'impianto ai criteri tecnici stabiliti dalla DGR n° 1495/2011 "Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas".

Fino alla completa programmazione e completamento dei lavori di adeguamento dell'impianto ai criteri tecnici stabiliti dalla DGR 1495/2011, la ditta CAZZANI Società Agricola SS di Giuseppe e Giorgia dovrà proseguire l'effettuazione delle periodiche campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene, secondo le modalità già prescritte con determina n° 253 PG n° 22071 del 15/02/2013 ed ora dettagliate al punto 6 del presente atto.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 161,00 (emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.3.4.1 e comunicazione per utilizzazione agronomica effluenti di allevamento cod tariffa 12.2.3.1 - con riduzione del 50% in quanto trattasi di titoli ricompresi in AUA come proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione in essere).

Si adotta pertanto l'A.U.A. che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e sul suolo come individuati in allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente atto
- Comunicazione di cui all'art. 112 del D.Lgs.152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato come individuati in allegato C

La Responsabile  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Patrizia Vitali

---

<sup>13</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2017/23078

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

## Autorizzazione Unica Ambientale

**CAZZANI Società Agricola SS di Giuseppe e Giorgia**  
**Comune di Medicina - via San Vitale Est n°2101/A**

### ALLEGATO A

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione energia elettrica da combustione di biogas derivante da digestione anaerobica di biomasse svolta dalla CAZZANI Società Agricola SS nello stabilimento ubicato in Comune di Medicina, via San Vitale Est n°2101/A, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La CAZZANI Società Agricola SS è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1A  
PROVENIENZA: GRUPPO DI COGENERAZIONE  
EMISSIONE E1B  
PROVENIENZA: GRUPPO DI COGENERAZIONE

Portata massima .....	5900 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)(*) ....	100 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto .....	450 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	350 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	500 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti inorganici del cloro (espressi come HCl) .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>

(\*) escluso il metano

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 5%.

---

EMISSIONE E2  
PROVENIENZA: TORCIA DI COMBUSTIONE  
EMISSIONI E3 – E4 – E5 – E6 – E7 – E8

## PROVENIENZA: VALVOLA DI SOVRAPRESSIONE

Il gestore di stabilimento dovrà dotarsi di un registro, con pagine numerate e firmate dal responsabile o gestore stesso, ove dovrà essere annotata la data e l'ora di avvio di ogni emissione di emergenza, la causa dell'avvio ed il tempo in cui l'emissione è rimasta attiva (data e ora del termine dell'emissione di emergenza), nonché gli interventi attuati per il ripristino delle normali condizioni di funzionamento dell'impianto. Tale registro dovrà essere tenuto presso l'impianto, aggiornato ed a disposizione degli enti di controllo. Sullo stesso registro dovrà essere annotata la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento a presidio degli sfiati delle emissioni E7 ed E8, secondo il format riportato all'allegato I della DGR 1496/2011, punto 13.

---

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 ed UNI EN ISO 16911-1:2011 ;per la determinazione della velocità e della portata;
  - Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 per la determinazione del materiale particellare;
  - Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
  - Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;
  - Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
  - Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
  - Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
  - UNI EN 1911:2010; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- Possono inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.



Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)

entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Territoriale di Arpa Sezione di Bologna devono essere informati entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento delle emissioni E1A ed E1B, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. Per quanto riguarda le emissioni diffuse di polveri ed odori, il gestore di impianto CAZZANI Società Agricola SS dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la loro diffusione durante le fasi del ciclo produttivo, compresa quella di scarico, movimentazione e stoccaggio delle materie prime e delle biomasse vegetali.
5. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. La CAZZANI Società Agricola SS dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione E1A ed E1B.  
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro, tenuto a disposizione delle Autorità di controllo. Il registro dovrà essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni.
7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della CAZZANI Società Agricola SS, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)

## Autorizzazione Unica Ambientale

**CAZZANI Società Agricola SS di Giuseppe e Giorgia**  
**Comune di Medicina - via San Vitale Est n°2101/A**

### ALLEGATO B

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

#### Classificazione dello scarico

**Scarico S1** sul suolo (sub-irrigazione) classificato dal Comune di Medicina (visto il parere di ARPA Distretto Pianura), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività dell'impianto di abitazione e ufficio/magazzino a servizio dell'attività agricola.

**Scarico S2** in acque superficiali classificato dal Comune di Medicina “scarico di acque reflue domestiche” provenienti da uffici e servizi annessi all'impianto a biogas.

#### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i reflui generati dall'impianto di digestione anaerobica che vengono riutilizzati all'interno del processo produttivo, costituiti da:

- acque meteoriche di dilavamento delle trincee di stoccaggio degli insilati e dalla platea di stoccaggio del digestato solido;
- acque meteoriche di dilavamento dei piazzali carrabili asfaltati;

La vasca di raccolta delle acque meteoriche è sezionata in due comparti denominati vasca 4 e vasca 5; al raggiungere del livello di sfioro della vasca 4, le acque confluiscono nella vasca 5 dove vengono ossigenate per poi essere riutilizzate all'interno dell'impianto. E' inoltre presente un ulteriore vasca di stoccaggio delle acque meteoriche denominata vasca 3, sita in adiacenza della nuova platea di stoccaggio del digestato solido, impermeabilizzata con telo HDPE, che costituisce una riserva da utilizzarsi per lo stoccaggio delle acque meteoriche.

L'impianto a biogas è pertanto a scarico zero per reflui derivanti dalle lavorazioni o dai piazzali; è

presente una saracinesca a comando manuale che è mantenuta chiusa e garantisce l'isolamento del sistema di scarico delle acque meteoriche sul canale di Scolo Menata Sellaro. Tale valvola a saracinesca dovrà essere sigillata o piombata dal gestore dell'impianto.

### **Prescrizioni**

Per lo **scarico S1** si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Medicina con il proprio parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 1783 del 01/02/2016.

Per lo **scarico S2** si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Medicina con il proprio parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 5668 del 05/10/2017.

Tali pareri autorizzativi allo scarico sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



Città di Medicina

**Comune di Medicina**  
**SERVIZI ALLE IMPRESE**

Sportello Unico Attività Produttive  
rel. 051 6979241-272-243; fax. 051 6979222  
attivitaproductive@comune.medicina.bo.it

P.G. n. **1193**  
Trasmissione ad ARPAE  
Suap n. 157/2015

Medicina, **1 FEB. 2016**

**Oggetto: nulla osta ad autorizzare in AUA – Matrice scarichi – Soc. Agr. Cazzani S.S. di Giuseppe e Giorgia.**

#### IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE

Vista la domanda prot. n. 20620 del 20/11/2015 e successiva integrazione – prot. n. 326 del 09/01/2016 – presentate dal Sig. Cazzani Giuseppe, nato a Bologna il 14/12/1954 – C.F.:CZZGPP54T14A944W, in qualità di legale rappresentante della Soc.Agr. Cazzani S.S., con sede a Medicina (BO) in Via San Vitale Est n. 2101/A – C.F.: 02375791205 – tesa ad ottenere autorizzazione a scaricare su suolo le acque reflue domestiche provenienti da immobile destinato al primo piano a civile abitazione ed al piano terra ad ufficio/magazzino a servizio dell'azienda agricola, ubicata a Medicina (BO) in Via San Vitale Est n. 2101/A;

Acquisito il parere favorevole condizionato di A.R.P.A.E. – Sinadoc 2268/2015 (ns. prot. n. 1642/2016);

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte III e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale”;

Vista la DGR 1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”;

Vista la DGR 286/2005 “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”

Vista la documentazione agli atti;

#### AUTORIZZA

Il Sig. Cazzani Giuseppe, nato a Bologna il 14/12/1954 – C.F.:CZZGPP54T14A944W, in qualità di legale rappresentante della Soc.Agr. Cazzani S.S. di Giuseppe e Giorgia, con sede a Medicina (BO) in Via San Vitale Est n. 2101/A – C.F.: 02375791205, ad immettere su suolo, le acque reflue domestiche provenienti da un immobile destinato al piano primo a civile abitazione e al piano terra ad ufficio/magazzino a servizio di attività agricola, ubicata a Medicina (BO) in Via San Vitale Est n. 2101/A, alle condizioni indicate da A.R.P.A.E di seguito elencate:

1. non aumentare gli abitanti equivalenti da servire;
2. non effettuare scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intendono solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine;

**Comune di Medicina** - Via Libertà 103 – 40059 Medicina (BO)

Partita I.V.A. 00508891207 – Cod. Fisc.00421580374; Tel 051 6979111 – Fax 051 6979222

[www.comune.medicina.bo.it](http://www.comune.medicina.bo.it) - [urp@comune.medicina.bo.it](mailto:urp@comune.medicina.bo.it)

[comune.medicina@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.medicina@cert.provincia.bo.it) - [suap@pec.comune.medicina.bo.it](mailto:suap@pec.comune.medicina.bo.it)

3. la realizzazione della trincea e dell'impianto di dispersione mediante sub-irrigazione deve essere conforme a quanto indicato nell'allegato 5 della Delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/1977;
4. i sistemi di pretrattamento (pozzetti degrassatori e fossa Imhoff) devono essere adeguatamente dimensionati ai sensi della DGR 1053/2003;
5. dovranno essere eseguite periodiche operazioni di pulizia dei pozzetti degrassatori, della fossa Imhoff e dei pozzetti di cacciata/raccordo/ispezione. I fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
6. lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti;
7. la gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

E' fatto obbligo, inoltre:

- dare tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sullo scarico autorizzato e sul sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione di eventuali opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia-urbanistica.

Per quanto non previsto nel presente nulla osta e negli atti richiamati, trovano applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti dei terzi.

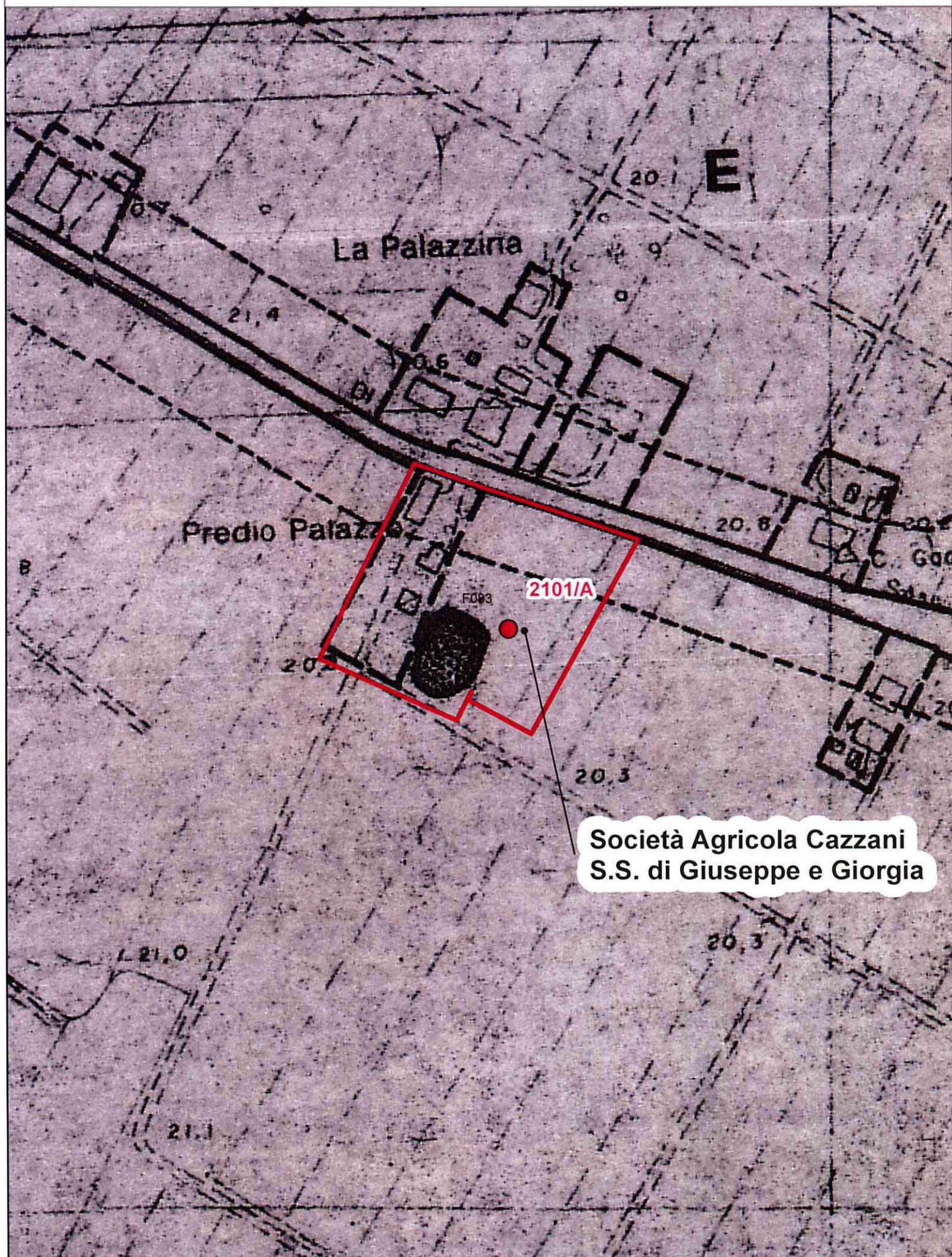
Il Comune si riserva di disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura.

Il presente nulla osta non ricomprende gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà o di scarichi diversi da quelli domestici.

Copia del presente nulla osta viene inviata ad A.R.P.A.E ai fini dell'adozione di AUA.

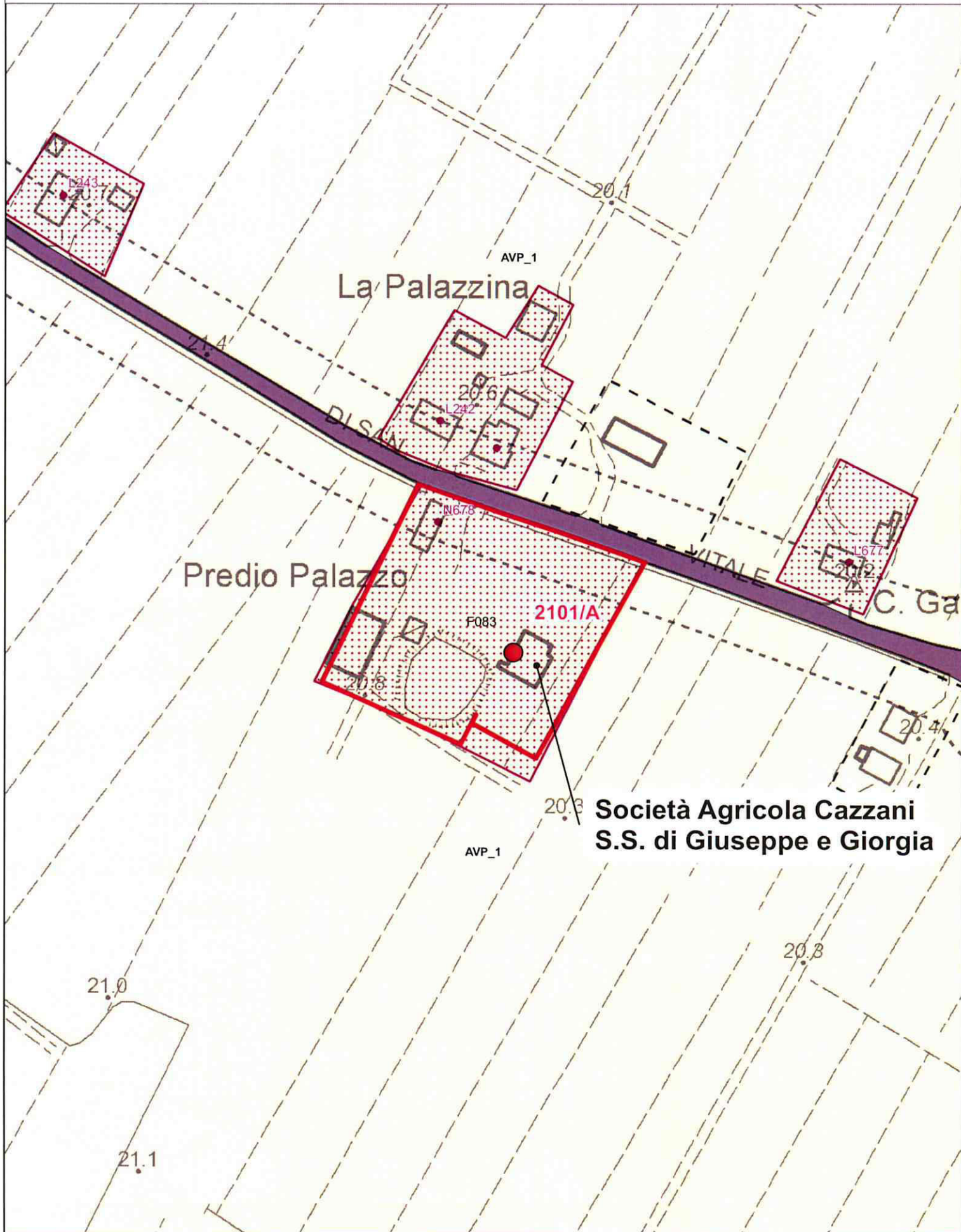
  
IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE  
(Dott.ssa Jessica Forri)





**Società Agricola Cazzani  
S.S. di Giuseppe e Giorgia**







Rif. Prot. n. 5668/2017  
Tit. 06 Cat. 09  
Suap 53/2017  
*pec*

**Oggetto: parere autorizzativo allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche derivanti da uffici e servizi annessi all'impianto a biogas della Società Agricola Cazzani S.S. di Giuseppe e Giorgia, ubicato in via San Vitale Est n. 2101/A.**

#### IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE

Vista la domanda di modifica sostanziale di A.U.A. inoltrata al Suap del Comune di Medicina, prot. n. 5668 del 28/3/2017 (Pratica Suap. n. 53/2017) dalla Società Agricola Cazzani S.S. di Giuseppe e Giorgia, P. IVA 02375791205, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche derivanti da uffici e servizi annessi all'impianto a biogas della Società Agricola Cazzani S.S. di Giuseppe e Giorgia, ubicato in via San Vitale Est n. 2101/A, rilasciata dal Comune di Medicina in data 04/02/2014 prot. n. 1872;

Vista la dichiarazione della Società Agricola Cazzani S.S. di Giuseppe e Giorgia sull'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del titolo autorizzativo di cui sopra;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte III e ss.mm.ii "Norme in materia ambientale";

Vista la DGR 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la DGR 286/2005 "Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";

Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

#### AUTORIZZA

il Sig. Giuseppe Cazzani, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Cazzani S.S. di Giuseppe e Giorgia, P. IVA 02375791205, con sede legale a Medicina in via San Vitale Est n. 2101/A, ad immettere in acque superficiali le acque reflue domestiche derivanti da uffici e servizi annessi all'impianto a biogas della Società Agricola Cazzani S.S. di Giuseppe e Giorgia, ubicato in via San Vitale Est n. 2101/A.

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. non devono essere effettuati scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine;
2. i sistemi di pretrattamento e trattamento dovranno essere adeguatamente dimensionati ai sensi della DGR 1053/2003 in funzione del numero di abitanti equivalenti da servire;
3. dovranno essere eseguite periodiche operazioni di manutenzione e pulizia del pozzetto degrassatore, della fossa imhoff dei pozzetti di raccordo/ispezione, del filtro batterico anaerobico. I fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

E' fatto obbligo, inoltre:

- rispettare i limiti di emissione previsti dal Regolamento di fognatura e depurazione;
- rendere sempre accessibile anche dall'esterno il pozzetto di prelievo;
- ottemperare alle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione e renderla disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- dare tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sullo scarico autorizzato e sul sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione di eventuali opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia-urbanistica.

Per quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati, trovano applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti dei terzi.

Il Comune si riserva di disporre in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente autorizzazione per violazione delle prescrizioni in essa contenute e/o delle norme vigenti.

La presente autorizzazione non ricomprende gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà.

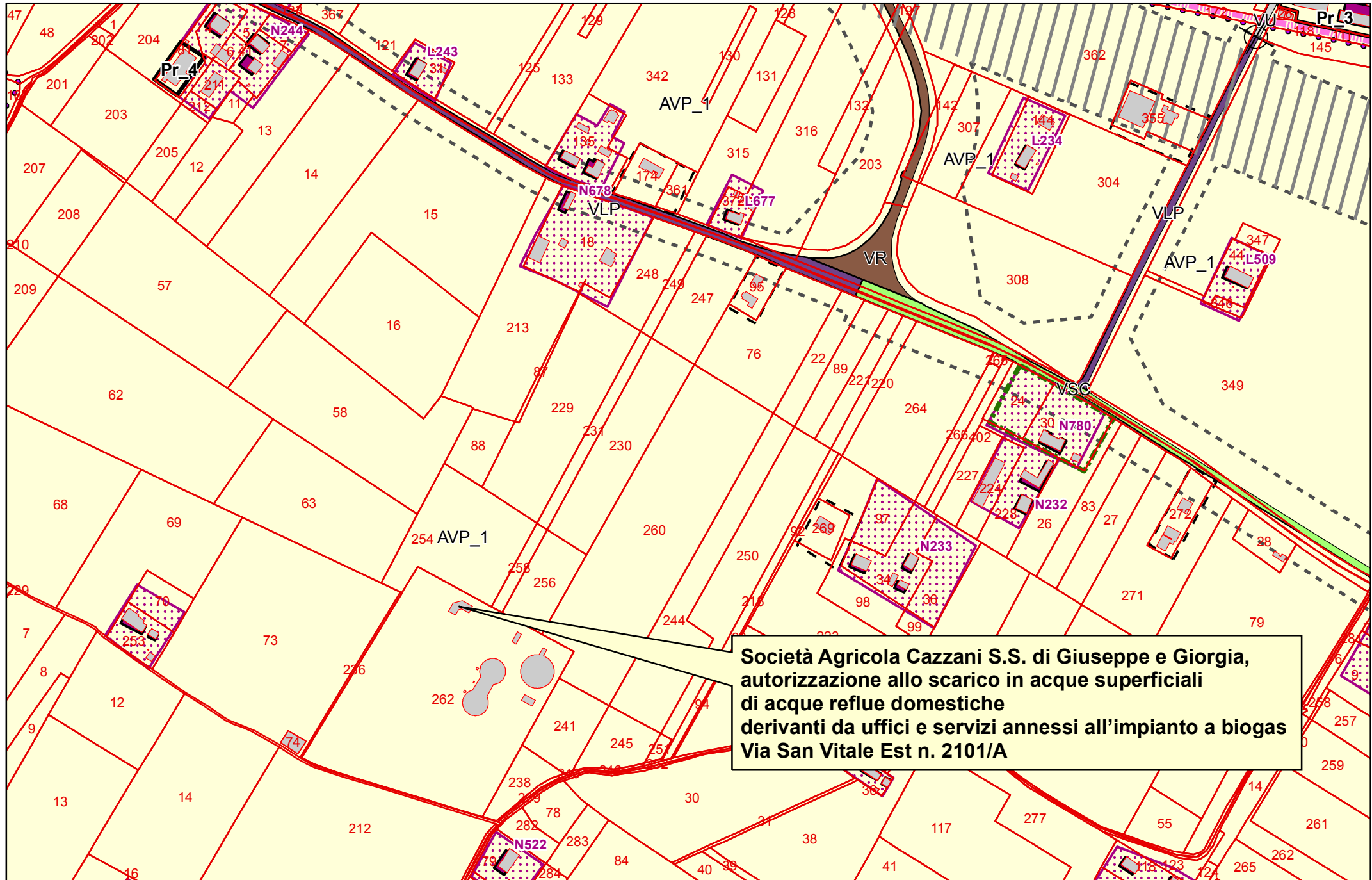
Restano, in ogni caso, valide le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas – PG 0527910 del 18/12/2008 - rilasciata dalla Provincia di Bologna – Servizio Tutela Ambientale.

Copia della presente viene inviata alla ARPAE SAC – ai fini del rilascio di AUA .

IL RESPONSABILE  
SERVIZI ALLE IMPRESE  
(Dott.ssa Jessica Torri)  
*Firmato digitalmente*

Rb O:\Edilizia\_Urbanistica\Edilizia\_Privata\FASCICOLI\_FABBRICATO\Muzzaniga\447\_Giordani\Suap n.  
2017\_131 AUA Prot. n. 12858\_2017\VIA MUZZANIGA 447\_Flli Giordani srl\_Nullà Osta.doc

COMPATIBILITA' URBANISTICA: AMBITO AVP\_1 Ambito ad alta vocazione produttiva agricola della Pianura



## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**CAZZANI Società Agricola SS di Giuseppe e Giorgia  
Comune di Medicina - via San Vitale Est n°2101/A**

### **ALLEGATO C**

**Matrice utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui  
all'art. 112 del D.P.R. 152/2006**

#### **Esiti della valutazione**

In data 20/03/2019 al n. 23652, la Soc. Agr. CAZZANI SS. di Giuseppe e Giorgia ha provveduto ad inviare attraverso il sistema di Gestione Effluenti del portale della Regione Emilia-Romagna la comunicazione per l'utilizzo agronomico del digestato prodotti dalle seguenti strutture:

- Impianto di Digestione Anaerobica alimentato a Biomasse vegetali sito Comune di Medicina (BO), via San Vitale Est n. 2101/A

L'ARPAE-AACM di Bologna in data 20/03/2019 al PG/2019/45015 ha ricevuto la comunicazione e in tale data ha provveduto a svolgere la valutazione sui contenuti dichiarati.

Visto che il Comune di Medicina non ha rilevato nulla di ostativo alla dichiarazione presentata in data 20/03/2019 al n.23652.

#### **Prescrizioni**

1. La società/ditta Titolare dell'impianto è obbligata al rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici.
2. Così come previsto dal Regolamento Regionale n.3 del 15/12/2017, le informazioni previste per la comunicazione di utilizzazione agronomica devono essere aggiornate ogni cinque anni, con valenza di autocontrollo, anche quando la comunicazione è inserita nel procedimento di autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui al D.P.R. n. 59 del 2013 e in questo caso il termine di 5 anni riparte; i rinnovi e le modifiche hanno effetto immediato ai fini della disciplina della Comunicazione, ferma restando la possibilità da parte dell'autorità competente di richiedere chiarimenti o integrazioni entro 30 giorni dall'invio della comunicazione.
3. Se la modifica della comunicazione comporta anche una modifica su altri procedimenti compresi

- in AUA, l'azienda deve valutare tali modifiche in relazione alle norme relative agli altri titoli abilitativi e matrici ambientali e, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 59 del 2013.
4. La società/ditta Titolare dell'impianto è tenuta a comunicare l'avvenuta variazione, inviando tramite PEC gli estremi di detta comunicazione ad ARPAE-AACM di Bologna.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**